

PiemonteNewsletter

Par condicio, sino alle elezioni Regionali ed europee
Piemonte Newsletter
sospende le pubblicazioni



Sabato 8 e domenica 9 giugno 2024 si terranno in Piemonte le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale. La comunicazione istituzionale in periodo elettorale è disciplinata dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000 n.28 ("Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"). Tale norma prevede che, dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le Amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni. *Piemonte Newsletter*, pertanto, durante questo periodo sospende le pubblicazioni. Torneremo ad uscire il prossimo venerdì 14 giugno.



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale
n. 13 del 5 aprile 2024

Sommario

■ Dalla Regione, pag. 3

■ Dalle Province pag. 10 e 11

Il presidente Cirio: «Un evento che ci permette di promuovere la regione in termini turistici e di investimenti»

Il Piemonte pronto per il Giro d'Italia

Partenza il 4 maggio dalla Reggia di Venaria, con passaggio a Superga a 75 anni dalla tragedia granata

A poco più di un mese dal via, il Piemonte si prepara ad accogliere il Giro d'Italia 2024.

A Venaria Reale è iniziato il conto alla rovescia verso la Grande Partenza: la prima tappa prenderà il via il 4 maggio da un palcoscenico d'eccellenza come la Reggia di Venaria per terminare a Torino.

Un percorso che, secondo gli esperti del Giro, avrà un finale impegnativo che farà uscire allo scoperto fin dall'inizio i capitani e che vedrà il passaggio a Superga a 75 anni esatti dal disastro aereo che costò la vita ai campionissimi del Grande Torino, che verrà celebrato sul colletto della Maglia Rosa.

«Il Giro d'Italia è un'ottima promozione perché i ritorni in termini di immagine, in termini turistici, degli investimenti sono di cinque volte superiori rispetto a quello che noi mettiamo a disposizione di questi sindaci, di questi Comuni perché possano ospitare le tappe - ha dichiarato il presidente della Regione Alberto Cirio durante l'evento di presentazione svoltosi nella Galleria di Diana della Reggia -. Il Piemonte e il ciclismo hanno un rapporto molto stretto, qui sono nati campioni del calibro di Coppi e c'è un ritorno d'immagine per i grandi eventi. E durante la prima ci sarà l'occasione per dire che siamo tutti un po' granata».

L'assessore allo Sport Fabrizio Ricca ha aggiunto che «stiamo trasformando lo sport in un motore eco-



La presentazione della partenza del Giro d'Italia 2024 è avvenuta, alla presenza dei sindaci, nello splendido scenario della Reggia di Venaria Reale

nomico, grazie alla nostra capacità di saper attrarre grandi eventi. Ogni euro che noi andiamo a investire verso i grandi eventi si trasformano in 7.5 euro che ricadono sul nostro territorio. Questa è la dimostrazione di come lo sport può sviluppare il turismo e soprattutto può dare posti di lavoro e certezze economiche».

Alla manifestazione sono intervenuti anche i sindaci di Venaria Reale Fabio Giulivi e di Torino Stefano Lo Russo e l'amministratore delegato di Rcs Sport Paolo Bellino, che ha rimarcato come «la Grande Partenza del Giro d'Italia è sempre un momento speciale e che Rcs Sport e la Regione Piemonte hanno agito in totale sintonia, a conferma dei rapporti eccellenti visto il rinnovarsi degli appuntamenti che ormai da anni vedono il grande ciclismo su queste strade».

(gg) (segue a pag. 4)

Finanziate cinque comunità verdi del Piemonte

Pubblicata la graduatoria delle "green communities" o comunità verdi del Piemonte che hanno ottenuto il contributo di oltre 9,2 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo delle montagne: 2 milioni ciascuna vanno a "Maira Grana", "Sinergie in Canavese" e

"Valchiusella di acqua e pietra", 1.967.800 alla "Sesia Green", 1.300.800 euro alla "Valle Tanaro".

«Sono risorse - dichiarano il presidente Alberto Cirio ed il vicepresidente ed assessore alla Montagna Fabio Carosso - che testimoniano l'attenzione per la montagna che ha caratterizzato la nostra amministrazione fin dall'inizio e che coniugano lo sviluppo del territorio con un approccio sostenibile e rispettoso dell'ambiente».

Anche le altre 7 Green communities che hanno presentato domanda ed il cui progetto è stato considerato ammissibile otterranno il finanziamento con lo scorporamento della graduatoria: la Giunta ha infatti già destinato ulteriori 9,6 milioni di risorse Fosmit 2023 per cofinanziare le proposte presentate.



Cosa sono. Le "green communities" o comunità verdi sono le comunità locali che si coordinano per valorizzare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono (acqua, boschi e paesaggio) e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio

con le comunità urbane e metropolitane.

Ognuna deve obbligatoriamente comprendere il territorio di almeno 10 Comuni, garantire la contiguità territoriale ed essere costituita per almeno l'80% da Comuni classificati montani o parzialmente montani.

Gli enti capofila sono le Unioni montane, che ricevono il contributo per interventi finalizzati alla gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche, alla produzione di energia da fonti rinnovabili locali, allo sviluppo di un turismo sostenibile, alla costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna, all'efficienza energetica, all'integrazione intelligente degli impianti e delle reti ed allo sviluppo sostenibile delle attività produttive.



La Reggia di Venaria è stata illuminata di rosa per la partenza della tappa del Giro d'Italia di ciclismo di sabato 4 maggio

Dalla Regione



"Noi per la Casa"
A Verbania, tra Piemonte e Svizzera, i nuovi treni delle Alpi Delgrosso, fondo regionale per i lavoratori senza ammortizzatori sociali

Dalle province



Visite al Museo e ai "crotin" di Calosso
Visita ed escursione all'Ecomuseo Cascina Moglioni di Bosio
Il festival Vèrmut! debutta a Biella
Cuneo, nuova scuola per l'istituto di Borgo San Giuseppe

Il Piemonte pronto per il Giro d'Italia
Il Piemonte al Tavolo Stellantis chiede un nuovo modello per Mirafiori
Altri 30 milioni per la produzione agricola integrata
Torino-Ceres, criticità da risolvere per la stazione Aeroporto
Accordo rinnovato per valorizzare i beni culturali ecclesiastici
Il Piemonte al Vinitaly 2024
Quinta edizione di "Fabbriche Aperte Piemonte"
Risorse per i Comuni montani colpiti da calamità naturali
Il presidente Cirio nel Vco: «Dalla Regione oltre 8 milioni di euro»
Parte da Biella il progetto



FACCIAMO SCIENZA 2024

Incontri Spettacoli e Laboratori per bambine e bambini

SABATO 6 E DOMENICA 7 APRILE
BIBLIOTECA CERETTI VERBANIA

Sabato 13 aprile prevenzione cardiaca al femminile in piazza a Novara
Mostra alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
"Facciamo Scienza" a Verbania sabato 6 e domenica 7 aprile
Mnozil Brass, domenica 7 aprile concerto al Teatro Civico di Vercelli

Piemonte Newsletter
Supplemento all'agenzia Piemonte Informa
Direttore Responsabile
Gianni Gennaro
Capo Redattore
Renato Dutto
Redazione
Pasquale De Vita
Lara Prato
Alessandra Quaglia

Servizi fotografici:
Regione Piemonte e Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

Il Piemonte al Tavolo Stellantis chiede un nuovo modello per Mirafiori



L'audizione del Piemonte al Tavolo Stellantis svoltosi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy su convocazione del ministro Adolfo Urso ha visto il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, accom-

pagnato dall'assessore al Lavoro Elena Chiorino, e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo consegnare il documento condiviso con le parti sindacali, le associazioni di categoria e la Camera di Commercio che ribadisce la necessità di un nuovo modello da produrre a Mirafiori, la centralità dell'indotto automotive piemontese, l'esigenza che Torino e il Piemonte mantengano il cervello della ricerca e della progettazione del Gruppo, forti delle competenze di eccellenza di tutta la filiera.

«Quello avviato su Mirafiori con il Comune di Torino è un percorso che ci ha consentito di ottenere importanti risultati, come l'avvio dell'Hub europeo del riciclo e del Battery Center, e la prossima settimana del Centro per le trasmissioni, che valgono in tutto circa mille occupati. Ora si tratta però di fare un passo in più - ha dichiarato all'uscita dalla riunione il presidente Cirio -. L'azienda sta lavorando per rendere la 500 elettrica più competitiva in modo da conquistare maggiori fette di mercato. Ma nel frattempo però serve, e questo lo dicono insieme il mondo delle imprese e i sindacati, un nuovo veicolo da produrre a Mirafiori per arrivare a 200mila auto all'anno che chiediamo con forza, così come la garanzia che il cervello e il cuore ingegneristico e di progettazione resteranno a Torino e in Piemonte. Sono queste le istanze che la Regione porterà allo sciopero proclamato per il 12 aprile a difesa di un settore che è strategico per il presente e per il futuro del Piemonte».

Ha aggiunto l'assessore Chiorino: «Il Governo e il ministro dimostrano, ancora una volta, l'attenzione per i lavoratori e il tessuto industriale nazionale e regionale. La convocazione del tavolo di oggi è stato un passaggio importante che conferma il cambio di rotta rispetto al passato. Ora è necessario avere risposte chiare da Stellantis in termini di produzione e volumi che riportino una produzione reale e sostenibile in Italia e a Torino, capace di favorire posti di lavoro e non di aumentare la cassa integrazione».

Anche per il sindaco Lo Russo «l'incontro si inserisce in un percorso che abbiamo avviato con la Regione e va nell'ottica di rendere sinergici gli investimenti del gruppo Stellantis come parte di un'unica strategia, quella di ribadire che l'automotive non solo è parte integrante dell'identità di Torino ma un'occasione di ulteriore crescita. È però del tutto evidente che questi elementi debbano necessariamente essere accompagnati da un investimento che consideri anche le strategie produttive sulle nuove linee e i nuovi modelli. Ed è proprio questo lo spirito con cui la Città ha aderito allo sciopero del 12 aprile: come istituzioni confermiamo il nostro impegno e la nostra disponibilità a contribuire a costruire le condizioni perché il territorio torinese e Mirafiori siano autenticamente competitivi a livello nazionale e internazionale anche per dare la giusta prospettiva di crescita al sito produttivo più grande d'Europa e per garantire occupazione e ordinativi per le tante industrie dell'indotto che costruiscono la dorsale principale del nostro territorio dal punto di vista economico. Sono convinto che sulla base di questa interlocuzione si possano costruire solide basi per lo sviluppo dell'automotive sul nostro territorio».

Considerazioni che hanno trovato d'accordo il ministro Urso: «Nel caso di Mirafiori abbiamo condiviso, insieme alle altre istituzioni, che ci sia almeno un nuovo modello di auto competitivo realizzato a Torino che risponda alle esigenze del mercato italiano, anche alla luce degli incentivi sulle auto. Attualmente a Torino si producono modelli, come la 500 elettrica e la Maserati, peraltro in riduzione produttiva, che sono rivolte sostanzialmente al mercato estero. È necessario che Stellantis chiarisca con quali modelli, con quale produzione e livelli occupazionali si possa raggiungere questo obiettivo. Siamo all'inizio di un percorso da percorrere in breve tempo, servono risposte chiare sulla base delle quali realizzare un piano nazionale sull'automotive che consenta la salvaguardia della filiera e dell'indotto».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-al-tavolo-stellantis-chiede-un-nuovo-modello-per-mirafiori>

Altri 30 milioni per la produzione agricola integrata



C'è un nuovo stanziamento di 30 milioni di euro per gli agricoltori piemontesi che si impegneranno per cinque anni in attività agronomiche di produzione integrata, che riguardano sia il clima che l'ambiente.

Siccome sono state tantissime le richieste di finanziamento presentate e la dotazione prevista dai bandi del 2023 è andata esaurita (dei 58,5 milioni stanziati ne hanno beneficiato 1.651 aziende), il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore all'Agricoltura Marco Protopapa si sono rivolti all'Unione Europea: «Abbiamo chiesto e ottenuto di rimodulare il nostro Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 per trovare le risorse anche per chi era rimasto escluso. Questa attività si traduce nell'apertura di un nuovo bando che mette a disposizione 30 milioni di euro».

Aggiungono Cirio e Protopapa: «Con queste nuove risorse la Regione conferma il proprio aiuto concreto al mondo agricolo, rispondendo in questo caso alle difficoltà legate alle direttive della Pac, che richiede impegni a lungo termine per gli interventi a tutela della sostenibilità e delle risorse naturali».

Il bando scadrà il 15 maggio 2024 ed è consultabile su <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/csr-2023-2027-produzione-integrata-sra01>

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/altri-30-milioni-per-produzione-agricola-integrata>

Torino-Ceres, criticità da risolvere per la stazione Aeroporto



Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo hanno scritto ai vertici di Rfi e Trenitalia per segnalare alcune criticità che riguardano la stazione Aeroporto della nuova ferrovia Torino-Ceres.

Con un numero di passeggeri salito del 47% nei giorni feriali e del 171% in quelli festivi, la linea si sta confermando tra quelle di maggiore importanza per il territorio. Secondo le prime stime sono circa mille, ogni giorno, i passeggeri che transitano dalla stazione Torino Aeroporto di Caselle.

I problemi segnalati da cittadini e turisti, di cui Regione e Città si sono fatte portavoce, riguardano sia la stazione che la fruizione del servizio ferroviario da parte dei passeggeri. La stazione ferroviaria richiederebbe una maggiore illuminazione a garanzia della sicurezza dei suoi fruitori e l'attivazione delle scale mobili, ad oggi non ancora funzionanti, oltre all'aggiunta di segnaletica e cartellonistica digitale per meglio orientare i passeggeri e per indicare il binario per Torino. Inoltre, per un utente non locale risulta difficile comprendere nelle stazioni di Torino Porta Susa e Lingotto che la direzione Ciriè è anche quella per l'aeroporto. Tra le richieste anche un necessario potenziamento della biglietteria, l'attivazione di un monitor con gli orari in tempo reale dei successivi treni in partenza, una revisione delle procedure dedicate ai passeggeri con disabilità o ridotta mobilità.

«Il collegamento diretto tra il centro di Torino e l'aeroporto rappresenta un salto di qualità davvero importante nel sistema di connessioni del nostro territorio, anche in chiave turistica come dimostrano i numeri dei primi mesi di utilizzo - evidenzia il presidente Cirio -. Ora è fondamentale proseguire il lavoro e abbiamo chiesto a Rfi e Trenitalia uno sforzo per migliorare ancora la fruibilità della linea».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/torino-ceres-criticita-risolvere-per-stazione-aeroporto>

Le tappe piemontesi del Giro d'Italia 2024

(segue da pag. 1)



Giro d'Italia

Le tappe. Dopo la Venaria Reale-Torino ci saranno la San Francesco al Campo-Santuario di Oropa (5 maggio), la Novara-Fossano (6 maggio) e la Acqui Terme-Andora (7 maggio).

Gli eventi nelle città. Coordinati dalla Regione, tutti i 115 Comuni piemontesi inseriti lungo il percorso della Grande Partenza daranno il benvenuto al Giro d'Italia con feste di piazza, concerti, mostre, incontri con i campioni del ciclismo, appuntamenti enogastronomici, giochi per bambini, soli-

darietà, coreografie, pedalate.

A Venaria Reale si inizierà il 5 aprile con "la Città si veste di Rosa" per proseguire con numerose iniziative che culmineranno il 3 maggio con la Notte rosa, mentre sulla facciata della scuola elementare De Amicis campeggia il conto alla rovescia che segna il crescere dell'attesa.

A San Francesco al Campo il comitato organizzatore punta sul coinvolgimento della comunità, a partire dai più giovani. Molto significativo è il luogo scelto per la partenza della tappa: il Velodromo Francone, sede del Centro federale di avviamento alla pista. I protagonisti saranno gli alunni delle scuole, già autori del logo dell'evento, affiancati nell'occasione dalle associazioni di San Francesco e dei Comuni vicini.

A Biella il calendario di appuntamenti collegati al Giro si apre il 21 aprile con la gara internazionale dell'Ucab 1925, valida come 28° Giro della provincia di Biella e 82° Trofeo Torino-Biella. Il 27 aprile arrivano "Quelli che aspettano il Giro d'Italia" con l'inaugurazione dell'area selfie presso la vetrina dell'Informagiovani di Biella e l'esposizione della bicicletta originale di Marco Pantani. A lui sarà dedicato anche il villaggio allestito dal 3 maggio, con la mostra di tutte le bici del Pirata.

Sport, cultura e comunità sono le parole chiave che guidano le iniziative del Comune di Novara, come competizioni sportive, conferenze, una pedalata turistica in divise d'epoca, le vetrine in rosa, i menù a tema e la "mostra fotografica sospesa" in piazza delle Erbe e lungo i portici del centro. Piazza Martiri, sede della partenza di tappa, ospiterà per tutto il mese di aprile una serie di suggestive proiezioni luminose e al complesso monumentale del Broletto sarà realizzata un'installazione floreale che avrà per protagonista il Veloplus, una bici pensata per le esigenze delle persone con disabilità che promuove solidarietà e inclusione.

Fossano festeggerà i 31 anni dall'ultimo arrivo di tappa del Giro con numerosi eventi che spaziano dalla musica, con i concerti in rosa resi unici dalla presenza dei campioni del passato, alla pedalata con i bambini e Claudio Chiappucci, dai dibattiti a tema, che il 15 aprile porteranno in città l'ultimo italiano ad aver vinto il Tour de France, Vincenzo Nibali, a gare amatoriali per i giovani. Non mancheranno le tanto apprezzate vetrine in rosa, oltre a una grande festa finale: la Notte rosa con dj set e aperitivi.

Anche ad Acqui Terme, grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale, associazioni di categoria e società ciclistiche, l'attesa sarà scandita da un ricco programma di appuntamenti. Il filo conduttore sarà il rosa, che colorerà i monumenti simbolo e le vie del centro. Verranno proposti spettacoli, incontri con ex campioni, appuntamenti benefici, iniziative dedicate alla salute, degustazioni, bicicletate per famiglie, raduni di mountain bike, sfilate di moda, oltre a proposte commerciali dedicate e tanta musica. Momento clou il 4 maggio con "Acqui Terme in rosa".

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/dalla-reggia-venaria-grande-partenza-giro-ditalia-2024>

Accordo rinnovato per valorizzare i beni culturali ecclesiastici



Regione Piemonte e Conferenza Episcopale hanno annunciato il rinnovo della collaborazione nata sette anni fa per la valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici presentando un nuovo programma di interventi, che tra il 2024 e il 2026 avrà un valore complessivo di 2,3 milioni, di cui 1,9 di fondi regionali, destinati a cattedrali, musei, archivi e biblioteche.

Con l'avvicinarsi del Giubileo, la Regione sta inoltre mettendo in atto anche un piano di interventi per valorizzare le eredità religiose e culturali con un fondo di 400.000 euro destinato alla conservazione del patrimonio storico-artistico delle cappelle diffuse, veri e propri tesori della nostra storia e della nostra identità culturale che meritano di essere preservati per le generazioni future.

Il cuore di questo piano è la creazione di un sistema integrato per la fruizione turistico-culturale, che colleghi tra loro cattedrali, musei diocesani e chiese sparse sul territorio lungo i percorsi devozionali. Saranno così più accessibili e fruibili questi luoghi di grande valore storico e artistico e si contribuirà anche a promuovere il turismo religioso.

A rendere questo progetto ancora più speciale il coinvolgimento di oltre 2.000 volontari culturali e del sistema di Chiese a Porte Aperte. Grazie al loro contributo e alla loro passione, oltre 600 luoghi religiosi saranno resi ancora più accoglienti e accessibili ai visitatori. Un elemento cruciale per l'accesso a questo patrimonio continuerà ad essere la App di Chiese a Porte aperte, sviluppata con il sostegno della Fondazione Crt. Grazie a un qr code, gli utenti possono prenotare e accedere alle porte dei luoghi di culto, usufruendo di un sistema multimediale di guida disponibile in tre lingue.

«Il rinnovo dell'accordo e il lancio di un nuovo programma di valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici rappresentano un passo significativo nel campo della politica culturale e turistica del Piemonte - ha sottolineato l'assessore alla Cultura Vittoria Poggio durante la conferenza stampa svoltasi nel Museo Diocesano di Torino -. Questo partenariato strategico sottolinea l'importanza della collaborazione tra enti pubblici e istituzioni ecclesiastiche nel promuovere e preservare il patrimonio culturale e spirituale del Piemonte. La decisione della Regione di adottare per la prima volta un piano straordinario di manutenzione delle chiese diffuse testimonia l'impegno concreto per preservare e valorizzare queste testimonianze storiche e artistiche».

Ha evidenziato monsignor Derio Olivero, delegato della Conferenza Episcopale Piemontese per i Beni culturali ecclesiastici: «A livello nazionale siamo considerati come un laboratorio di sperimentazione di rinnovate strategie per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale e di questo siamo grati alla Regione Piemonte. Al di là dei singoli e sia pur positivi risultati, infatti, ciò che oggi non può mancare nella salvaguardia dei beni è il metodo che deve sempre essere inclusivo e partecipativo».

Cosa è stato fatto finora. La prima sperimentazione è stata avviata nel 2017. Tra il 2018 e il 2020 sono state realizzate attività con un contributo regionale di 720.000 euro e un cofinanziamento della Cep di 360.000 euro coinvolgendo musei, archivi, biblioteche e chiese a porte aperte. Tra il 2021 e il 2023 sono state realizzate altre attività con un contributo regionale di 1.225.000 euro e un cofinanziamento della Cep di 600.000 euro coinvolgendo sempre musei, archivi, biblioteche e chiese a porte aperte. Tra il 2022 e il 2024 sono state coinvolte le cattedrali e gli episcopi, con un contributo regionale di 1.640.000 euro e un cofinanziamento della Cep di 340.000 euro.

Oltre alla riqualificazione architettonica l'accordo prevede di far conoscere e apprezzare anche il significato di questi luoghi: tramite visite guidate, conferenze, mostre e altre attività culturali li si potrà rendere non solo destinazioni turistiche, ma veri e propri centri di cultura e spiritualità.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/accordo-rinnovato-per-valorizzare-beni-culturali-ecclesiastici>

Tariffe assistenza specialistica, bene la proroga a fine anno



La Regione Piemonte ha accolto con soddisfazione il decreto del Ministero della Salute che proroga al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore delle tariffe di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica. Tale proroga è stata ottenuta grazie alla richiesta delle Regioni per raggiungere tutti gli adempimenti informatici del caso, ma anche, come indicato espressamente nel decreto, a "valutare una più ampia revisione delle medesime tariffe, assicurando nel contempo una graduale transizione al nuovo tariffario".

«Dall'estate 2023 - osserva l'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi - la Regione Piemonte ha più volte rappresentato in Commissione Salute e al Ministero le numerose criticità insite nel nuovo tariffario. Tali problematiche sono state da me nuovamente richiamate nell'incontro con il Ministero della Salute del 25 marzo. Si tratta, come noto, non solo di problemi di carattere informatico-procedurale, ma anche di importo nella valorizzazione delle tariffe. Ringrazio il ministro Schillaci per la disponibilità manifestata nel concedere la proroga e assicuro, da parte della mia Regione, la più ampia disponibilità all'analisi tecnica della valorizzazione delle prestazioni di cui al nuovo tariffario, affinché questi nove mesi consentano anche la correzione di eventuali errori».

La Regione Piemonte, ricorda Icardi, «non si è mai sottratta alle richieste delle categorie produttive: il tariffario nazionale ha effetti anche sulla struttura dell'offerta sanitaria, che in Piemonte desideriamo difendere e valorizzare in tutte le sue forme, in quanto sempre più utile a soddisfare le numerose richieste dei nostri assistiti».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/tariffe-assistenza-specialistica-bene-proroga-fine-anno>

Il Piemonte al Vinitaly 2024

Per Vinitaly 2024 sinergie del mondo vitivinicolo piemontese



Da domenica 14 a mercoledì 17 aprile il Piemonte vitivinicolo sarà presente a Verona alla 56° edizione di Vinitaly 2024, il Salone internazionale dei vini e distillati. Ad accogliere i visitatori al Padiglione 10 di Veronafiere, l'Area Piemonte, 1.500 metri quadrati espositivi a cura di Piemonte Land of Wine (l'ente che riunisce i 14 consorzi piemontesi del vino) e con il sostegno di Regione Piemonte, Assessorato all'Agricoltura e Cibo, che rappresenta 112 aziende insieme ai consorzi di tutela e alle associazioni di produttori.

Al Grattacielo della Regione Piemonte, a Torino, il 4 aprile sono state presentate le novità e gli appuntamenti relativi al Piemonte al 56° Vinitaly, con la partecipazione del vicepresidente regionale Fabio Carosso, dell'assessore regionale Marco Protopapa, del presidente di Piemonte Land of Wine Francesco Monchiero, dell'amministratore delegato di Veronafiere Maurizio Danese, del direttore Visit Piemonte Alessandro Zanon, del direttore Artissima Art Fair Luigi Fassi.

Nell'occasione, Denis Pantini, responsabile di Nomisma Wine Monitor ha presentato i numeri del vino in Piemonte, ricerca realizzata da Nomisma Wine Monitor in collaborazione con Unicredit e Veronafiere. In Piemonte il vigneto si mantiene costante e rappresenta il sesto a livello italiano per estensione con 45.725 ettari con una produzione dell'88% destinata alle Dop. Cresce invece la superficie coltivata a biologico con 4200 ettari nel 2022 e +305% dal 2012. Il Piemonte si colloca come seconda regione per valore export di vino e in cinque anni ha avuto una crescita del 19% registrando nel 2023 1 miliardo e 200 mln di euro. Altro dato interessante il dato percepito del consumatore italiano: il Piemonte emerge come la regione con i vini di maggiore qualità (in particolare per i rossi).

È stato inoltre presentato il programma di incontri promozionali dedicati ai vini e distillati Doc e Docc del Piemonte ed ai territori di produzione che avranno luogo nello spazio incontri collocato al centro dell'area Piemonte. Si inizia domenica 14 aprile alle ore 14, quando si terrà l'apertura ufficiale dell'Area Piemonte con la presenza dell'assessore all'Agricoltura e cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa, del presidente di Piemonte Land of Wine Francesco Monchiero e dell'artista Ambra Viviani (1993, vive e lavora tra Basilea e Napoli), ideatrice dell'immagine grafica del Piemonte del vino 2024 in quanto vincitrice del concorso "L'arte contemporanea per il Piemonte del vino" indetto da Regione Piemonte in collaborazione con Artissima, la fiera internazionale di arte contemporanea che si svolge a Torino, e Piemonte Land of Wine. Una collaborazione che quest'anno ha raggiunto i dieci anni e che rende il Piemonte l'unica Regione a festeggiare di un'opera d'arte originale per la propria immagine vitivinicola istituzionale.

Domenica verrà anche annunciato il "vitigno dell'anno 2024", nominato dalla Regione Piemonte nell'ambito di un'iniziativa che da alcuni anni punta a valorizzare e raccontare i vitigni autoctoni del Piemonte al grande pubblico.

Si segnalano: lunedì 15 aprile alle ore 14, la presentazione delle iniziative del progetto "Città Europea del vino 2024" e alle ore 15.45 "I 10 anni di Territorio Unesco"; alle ore 16.30 "2024: Martinotti, 100 anni di spumante"; martedì 16 aprile, alle ore 16 "La Grappa è la donna", a cura dell'Associazione Donne della Grappa Anag; mercoledì 17 aprile alle ore 12 "Il vino biologico in Piemonte", presentazione dell'Osservatorio del vino biologico del Piemonte, a cura di Associazione Produttori del vino Biologico del Piemonte e Fondazione Agrion.

All'esterno del Padiglione 10 si accede al ristorante Piemonte, unico tra le regioni che partecipano alla fiera, quest'anno ampliato e con una maggiore disponibilità di coperti, curato dagli chef stellati piemontesi Maurilio Garola e Massimo Camia, che proporranno un menù a base dei prodotti di qualità del territorio in abbinamento ai vini piemontesi. Altra novità di quest'anno è lo spazio lounge annesso al ristorante a cura del Consorzio Asti Docg. (aq)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-al-vinitaly-2024>

L'assessore all'Agricoltura e cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa, nel corso della presentazione della 56° edizione di Vinitaly, ha affermato che «per l'edizione 2024 abbiamo voluto creare massima sinergia tra le varie realtà del mondo vitivinicolo piemontese e con Piemonte Land of Wine l'Area Piemonte accoglie sotto un'unica egida oltre 100 aziende vitivinicole consorziate, per dare più visibilità ai produttori ed ai territori. Il Piemonte con i suoi vini eccellenti è punto di riferimento sui mercati internazionali, forte per la qualità e storicità delle produzioni e anche per un'offerta di prodotti innovativi».

Il vicepresidente della Regione Piemonte Fabio Carosso ha sottolineato: «A Verona il Piemonte porta la grande qualità che è richiesta e apprezzata dai mercati internazionali. Per questo continuiamo a difendere i nostri prodotti certificati e la biodiversità delle produzioni».

Francesco Monchiero, produttore vitivinicolo e presidente di Piemonte Land of Wine ha dichiarato: «Per il Piemonte il Vinitaly 2024 sarà caratterizzato da una novità assoluta. Per la prima volta, infatti, secondo la volontà partita dai produttori associati a Piemonte Land e assolutamente supportata dalla Regione Piemonte, le imprese vinicole piemontesi si presenteranno in un'unica area espositiva. L'idea è di dare un'immagine compatta della nostra regione che, vale ricordarlo, è tra le più importanti aree vinicole del mondo». Monchiero ha infine rilevato che «si tratta di un segnale forte di unità, che promuove il Piemonte del Vino nella sua interezza e vuole essere strumento per affrontare le sfide che l'attualità impone. I cambiamenti del clima e le ripercussioni sulle coltivazioni, le crisi economiche e quelle geopolitiche con le tensioni in varie zone del mondo, non possono essere ignorate e vanno affrontate con senso concreto verso mete comuni. Procedere in ordine sparso sarebbe un errore. Il Vinitaly 2024 servirà anche per dare il segno di un'unione reale del vino piemontese, in tema di intenti come di azioni».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-al-vinitaly-2024>

Quinta edizione di "Fabbriche Aperte Piemonte"



Lo scorso mese di ottobre si è tenuta la quarta edizione di Fabbriche Aperte Piemonte, un successo di pubblico e di partecipazione che ha permesso a più di 8000 persone di visitare i luoghi di produzione industriale e manifatturiera del territorio, aperti per l'occasione. 117 le aziende che avevano partecipato lo scorso mese di ottobre e che erano rappresentative delle principali filiere produttive che compongono l'economia piemontese dall'aerospazio all'automotive, dal tessile all'alimentare, dalla meccatronica alla chimica e farmaceutica. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere la propensione all'in-

novazione tecnologica, capire l'organizzazione della produzione e le fasi dei processi che portano sul mercato prodotti di eccellenza, simbolo della grande tradizione manifatturiera del territorio.

Ora si parte con la prossima edizione Quest'anno la manifestazione è prevista nei giorni 25 e 26 ottobre, con possibilità, per le aziende interessate, di proporre slot di visita aggiuntivi anche per giovedì 24. L'iniziativa rientra fra le attività di comunicazione istituzionale del programma regionale del Fesr, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027.

Anche per l'edizione targata 2024, le imprese possono proporre dei percorsi di visita, rigorosamente gratuite, nel loro stabilimento (sede di processo produttivo manifatturiero, in Piemonte) nell'arco dei giorni della manifestazione, organizzati e gestiti sulla base delle loro esigenze e disponibilità, indicando degli slot temporali e il numero massimo di presenze accettabili per ogni turno.

Al fine di informare le aziende e raccogliere la loro fondamentale disponibilità a collaborare per la migliore realizzazione dell'iniziativa, la Regione Piemonte ha pubblicato un Avviso di interesse e ha mandato una lettera a 900 aziende presenti sul territorio, sia a quelle che avevano già partecipato in passato, alle precedenti edizioni, che a quelle finanziate coi fondi Por Fesr 2014-2020.

«L'iniziativa "Fabbriche Aperte Piemonte - Dentro il cuore del Piemonte industriale, per scoprire il valore di chi crea valore - commenta l'assessore alle Attività Produttive Andrea Tronzano (in foto) – è validissima e ha avuto un grande riscontro in passato. Permette al pubblico di visitare i luoghi della produzione industriale, aperti straordinariamente per l'occasione. Un'occasione di incontro e di valorizzazione del nostro patrimonio per far comprendere l'altissima qualità delle nostre produzioni e del Made in».

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/comunicazione-fesr/fabbriche-aperte-2024-manifestazione-interesse-partecipare-per-aziende-piemontesi>

Risorse per i Comuni montani colpiti da calamità naturali

Sono 64 i Comuni montani piemontesi colpiti da calamità naturali che riceveranno dalla Regione oltre 5,2 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per interventi riguardanti la difesa da frane di crollo, caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, luoghi di transito e zone di deflusso delle acque, opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua, ripristino di viabilità comunale finalizzato a prevenire ulteriori dissesti.

«In questi anni - sottolineano il presidente Alberto Cirio, il vicepresidente ed assessore alla Montagna Fabio Carosso e l'assessore alla Difesa del suolo Marco Gabusi - la Regione Piemonte ha promosso e realizzato numerosi interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna ed altrettante misure di sostegno a favore dei Comuni, per rendere le nostre montagne sempre più attrattive non solo per il turismo ma anche come luoghi per vivere tutto l'anno. Con questo dettagliato programma agiamo sul fronte della prevenzione del dissesto idrogeologico e del pronto intervento quando si verificano eventi calamitosi che necessitano di risposte tempestive».

I Comuni beneficiari suddivisi per provincia. Alessandria (14): Albera Ligure, Borghetto Borbera, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Casasco, Castellania Coppi, Castelletto d'Erro, Cavatore, Costa Vescovalto, Gremiasco, Lerma, Mongiardino Ligure, Montechiaro d'Acqui, Pozzol Groppo; **Asti (2):** Cassinasco, Roccaverano; **Biella (6):** Campiglia Cervo, Pettinengo, Portula, Sordevolo, Valdilana, Zumaglia; **Cuneo (22):** Acceglio, Brossasco, Chiusa Pesio, Entracque, Frabosa Soprana, Gambasca, Martiniana Po, Melle, Monastero di Vasco, Montaldo di Mondovì, Paesana, Pamparato, Piasco, Rifreddo, Roburent, Roccaforte Mondovì, Sampeyre, Torre Mondovì, Valdieri, Valgrana, Vernante, Villar San Costanzo; **Torino (9):** Almese, Bardonecchia, Graverre, Ribordone, Ronco Canavese, Rubiana, Sauze di Cesana, Traversella, Traves; **Verbanco-Cusio-Ossola (6):** Bognanco, Domodossola, Gignese, Macugnaga, Montescheno, Pallanzeno; **Vercelli (5):** Cellio con Breia, Cravagliana, Fobello, Mollia, Rimella.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/risorse-per-comuni-montani-colpiti-calamita-naturali>

Il presidente Cirio nel Vco: «Dalla Regione oltre 8 milioni di euro»

Parte da Biella il progetto "Noi per la Casa"



A Verbania, nella sede della Provincia, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha illustrato ai sindaci del territorio la misura con cui vengono messi in campo 8,4 milioni di euro a favore di 52 comuni del Verbano Cusio Ossola, inclusi nelle aree omogenee Laghi e Ossola. A livello regionale, questa programmazione finanzia complessivamente 805 comuni, suddivisi in 24 aree omogenee, con 105 milioni di euro. Lo stanziamento è reso possibile attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione, nell'ambito dell'Accordo per la crescita territoriale firmato a dicembre dal presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e dal presidente del Piemonte, Alberto Cirio.

«Mettiamo in campo 8,4 milioni di euro per consentire a 52 amministrazioni comunali del Verbano Cusio Ossola di realizzare una serie di interventi strategici attesi da tempo. In questo modo diamo risposte concrete ed efficaci alle richieste dei cittadini su bisogni crescenti di sanità, mobilità, istruzione, ambiente e competitività - ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. Fin dal primo giorno di mandato, abbiamo concentrato la nostra programmazione sulle necessità di ogni singola amministrazione locale del Piemonte, con 65 milioni di euro già distribuiti a più di 150 comuni delle aree interne e 130 milioni assegnati a oltre 200 comuni attraverso il programma regionale Fesr. E adesso aggiungiamo questa nuova misura da 105 milioni di euro, che produrrà sviluppo diffuso e partecipato in 805 comuni».

«Grazie a queste risorse - ha aggiunto il presidente Cirio - le aree omogenee Laghi e Ossola avranno ricadute positive in termini di sostegno alle grandi sfide per quanto riguarda salute e welfare, crescita sostenibile, riqualificazione urbana, competitività delle imprese, ambiente e risorse naturali. Il Fondo per lo sviluppo e la coesione se da un lato rappresenta una significativa fonte di finanziamento, dall'altro è un'opportunità concreta di lavorare in sinergia come aggregazioni territoriali a beneficio dello sviluppo locale di aree vaste della nostra regione».

Queste le aree omogenee Laghi (di cui fanno parte anche comuni novaresi) e Ossola, finanziate con i fondi Fsc.

Area Laghi (5,9 milioni per 46 comuni, di cui 36 del Verbano Cusio Ossola e 10 novaresi): Ameno (Novara), Arizzano (Vco), Armeno (Novara), Arola (Vco), Aurano (Vco), Baveno (Vco), Bee (Vco), Brovello-Carpugnino (Vco), Cambiasca (Vco), Cannero Riviera (Vco), Cannobio (Vco), Caprezzo (Vco), Casale Corte Cerro (Vco), Cesara (Vco), Colazza (Novara), Cossogno (Vco), Germagno (Vco), Ghiffa (Vco), Gignese (Vco), Gravelona Toce (Vco), Gurro (Vco), Intragna (Vco), Loreglia (Vco), Madonna del Sasso (Vco), Massiola (Vco), Mergozzo (Vco), Miasino (Novara), Miazzina (Vco), Nonio (Vco), Oggebbio (Vco), Omegna (Vco), Orta San Giulio (Novara), Pella (Novara), Petteasco (Novara), Pogno (Novara), Premeno (Vco), Quarna Sopra (Vco), Quarna Sotto (Vco), San Bernardino Verbanò (Vco), San Maurizio d'Opaglio (Novara), Soriso (Novara), Stresa (Vco), Trarego Viggiona (Vco), Valle Cannobina (Vco), Valstrona (Vco), Vignone (Vco).

Area Ossola (2,57 milioni per 16 comuni del Verbano Cusio Ossola): Baceno, Beura-Cardezza, Craveggia, Crodo, Formazza, Malesco, Montecrestese, Pallanzeno, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trasquera, Trontano, Varzo, Villetta.

Ogni Comune potrà richiedere il contributo entro il 15 luglio, candidando attraverso l'area omogenea di appartenenza un massimo di tre proposte: una di valore fino a 100 mila euro, una seconda fino a 250 mila euro e una terza fino a 500 mila euro, con l'importo minimo mai inferiore a 50 mila euro. Il finanziamento della Regione potrà coprire al massimo il 90 per cento del totale di ciascun progetto. Gli interventi potranno riguardare gli ambiti di digitalizzazione, competitività delle imprese, energia, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, welfare e salute, istruzione e formazione e capacità amministrativa.

Sulla base delle richieste presentate, la Regione definirà un piano di sviluppo per ciascuna area omogenea e assegnerà i finanziamenti ai progetti ritenuti più strategici, nel limite della dotazione finanziaria attribuita a ciascuna aggregazione territoriale. Dei 105 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione, 100 milioni saranno ripartiti tra i progetti dei singoli comuni, mentre i restanti 5 milioni verranno distribuiti come premialità a favore delle proposte sovracomunali. Queste risorse potranno comunque essere ulteriormente integrate dalla Regione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma>

Inaugurato il primo l'ufficio di segretariato sociale di quartiere in via 53° Fanteria 13, a Biella. Il progetto si svilupperà anche in quattro quartieri degradati di edilizia pubblica sul territorio piemontese, due a Torino e uno ad Alessandria. Obiettivo: l'emersione e l'intercettazione delle situazioni di fragilità, isolate e diffuse nell'area individuata, con attivazione per il sostegno e l'integrazione con i servizi sociali e sanitari. L'assessore Caucino: «Oltre a quello della città laniera apriranno, in Piemonte, altri 3 sportelli: creeremo progetti rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica». Complessivamente il progetto coinvolgerà, in tutto il Piemonte, 2000 immobili e 6000 persone. Badante diffusa, portierato sociale, servizi di trasporto ed accompagnamento anziani, assistenza domiciliare, coaching individuale, accompagnamento e supporto in ambito lavorativo, mediazione culturale, consegna spesa e pasti a domicilio, dopo scuola e servizi per minori. E ancora: auto mutuo aiuto con il coinvolgimento dei residenti, adozione di banche del tempo, servizio dopo scuola, spazio bimbi, nonno vigile e attività di socializzazione nel tempo libero ed eventi a carattere culturali.

Un'iniziativa orientata al miglioramento della sicurezza sociale, della sussidiarietà e del benessere nelle case popolari: si è tenuta oggi a Biella l'inaugurazione del primo dei quattro sportelli di segretariato sociale di quartiere previsti nell'ambito del progetto "Noi", Nucleo operativo integrato, per la casa. Il progetto, finanziato con il programma regionale Fse 2021-2027 della Regione e voluto dall'assessore regionale alle Politiche per la Casa, Chiara Caucino, prevede infatti la sperimentazione di nuovi modelli welfare rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica. Nelle prossime settimane ci sarà l'apertura gli altri sportelli di Alessandria e Torino. In particolare a Torino il progetto riguarderà gli stabili di via Forlì e via Montevideo, mentre ad Alessandria quello di via Gandolfi. Complessivamente, in tutto il Piemonte, saranno coinvolti 2 mila immobili per un totale di 6 mila persone. L'investimento totale è di 3 milioni di euro per i primi 24 mesi e altrettanti per i successivi due anni.

Il taglio del nastro del primo sportello a Biella è avvenuto alla presenza di Caucino e di numerose autorità locali e di cittadini: la sede biellese del presidio territoriale ha sede in via 53° Fanteria 13, dove una équipe multidisciplinare e i volontari delle associazioni del territorio avranno come obiettivo l'emersione e l'intercettazione delle situazioni di fragilità, isolate e diffuse nell'area individuata, attivandosi per il sostegno e l'integrazione con i servizi sociali e sanitari.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma>

A Verbania, tra Piemonte e Svizzera, i nuovi treni delle Alpi



Inaugurazione per il nuovissimo Trenino Verde delle Alpi con il battesimo di tre treni Mika a dedicati da BLS al territorio del Sempione.

Vi hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il consigliere di Stato del Canton Vallese Franz Ruppen e numerosi esponenti della politica e dell'economia, a partire dai sindaci di Briga Matthias Bellwald, di Varzo Bruno Stefanetti e di Domodossola Lucio Pizzi, e la presidente dell'Agenzia della Mobilità Piemontese Cristina Bargerò.

BLS, la società svizzera che svolge il servizio ferroviario regionale sulla linea di confine, ha battezzato i treni con i nomi di Briga, Varzo, Domodossola e Regione Piemonte proprio per evidenziare l'importanza della linea del Sempione per il turismo e l'economia su entrambi i lati del confine.

«In questi anni abbiamo incrementato treni e risorse su questa linea che è di trasporto pubblico, per i tanti frontalieri che ogni giorno attraversano il confine per ragione di studio e lavoro, ma che ha anche una spiccata valenza turistica come è evidente dalla bellezza di questi luoghi e dai turisti che scelgono di visitarli e lo fanno con un mezzo sostenibile e pulito come il treno - ha dichiarato il presidente Cirio -. Oggi non celebriamo solo i nuovi treni, ma soprattutto il rafforzamento dei legami tra il Piemonte e il Vallese, tra l'Italia e la Svizzera. Dimostriamo ancora una volta il forte impegno sul trasporto pubblico ferroviario, sostenibile, sicuro e pulito».

L'amministratore delegato di BLS Daniel Schafer ha evidenziato l'importanza dell'offerta: «BLS è legata storicamente alla linea del Sempione. Infatti, l'apertura della galleria nel 1906 segnò anche la nascita di BLS. A quei tempi, il nostro scopo era quello di collegare l'Europa nord-occidentale direttamente all'Italia attraverso Berna e Briga. Oggi con l'inaugurazione dei nuovi treni facciamo un ulteriore importante passo nello sviluppo del servizio BLS, che intende rafforzare il traffico transfrontaliero e dare impulso a un turismo regionale sostenibile».

I nuovi treni. I Mika sono gli elettrotreni più moderni della flotta BLS. Offrono più spazio rispetto a quelli finora in servizio su questa linea e dispongono di una zona bistrot. In Italia fermano a Varzo, Iselle di Trasquera e Preglia. Oltre a garantire il servizio per i pendolari, sono anche un tassello fondamentale dell'offerta turistica. Con il nome di "Trenino Verde delle Alpi" BLS utilizza infatti il treno anche come servizio dedicato ai viaggiatori per esplorare montagne, laghi e città, in un indimenticabile viaggio panoramico attraverso il cuore delle Alpi Svizzere da Domodossola fino a Berna. Il documento di viaggio ideale è la Carta giornaliera BLS Trenino Verde, valida 1 o 2 giorni su bls.ch/treninoverde o acquistabile tramite i rivenditori ufficiali.

BLS, inoltre, mette a disposizione dei viaggiatori due innovativi strumenti digitali: la virtual reality, una realtà immersiva che offre un'anteprima del panorama svizzero che caratterizza il viaggio a bordo del Trenino Verde delle Alpi; e una serie di podcast disponibili gratuitamente su Loquis che accompagnano i viaggiatori lungo le tappe del Trenino Verde delle Alpi presentando la bellezza e la semplicità della natura e delle località toccate dal treno.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-svizzera-nuovi-treni-delle-alpi>

Delgrosso, fondo regionale per i lavoratori senza ammortizzatori sociali

Un fondo straordinario da 800.000 euro per il sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori in disagio economico senza ammortizzatori, a partire dal delicato caso Delgrosso, ma non solo. È quanto deliberato dalla Giunta regionale, in una misura approvata con un obiettivo specifico: non lasciare indietro nessun lavoratore. I pagamenti a coloro che hanno diritto ad accedere alla misura avverranno in tre settimane, entro fine aprile. Ad annunciare l'approvazione della delibera per la costituzione del fondo, al termine della Giunta e di un incontro con i lavoratori, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino: «Iniziamo a sostenere i lavoratori della Delgrosso che stanno vivendo una situazione estremamente delicata. Come Regione avevamo promesso di mettere in campo ogni misura e ogni sforzo per non farli sentire soli. Avevamo promesso di stare al loro fianco e l'istituzione di questo fondo va proprio in quella direzione: quella di tutelare chi lavora e ha sempre lavorato per la crescita dell'Italia, custodi di un saper fare che ci ha resi simbolo di eccellenza nel mondo. Ecco perché potrà valere per questo caso specifico, ma anche per altre situazioni di questo tipo. Per non lasciare indietro nessuno».

hanno concluso Cirio e Chiorino: «Abbiamo dato seguito alle parole con i fatti, ma siamo consapevoli che il nostro compito non sia esaurito. Come sempre fatto in passato, la Regione Piemonte si proporrà come interlocutore al fine di promuovere l'acquisizione dell'azienda da parte di un imprenditore serio e determinato, in sinergia con l'Ente, a mantenere l'occupazione e a tutelare i lavoratori e le loro famiglie in maniera strutturale».

Chi può accedere al fondo. La misura è destinata a quei lavoratori il cui rapporto di lavoro sia stato sospeso o cessato per cause involontarie a partire dal secondo semestre 2023 o nel corso del 2024 e che non abbiano percepito, in tutto o in parte, retribuzione nei tre mesi antecedenti alle relative procedure concorsuali; che non abbiano percepito, per tale periodo, prestazioni previdenziali/assistenziali. Un altro requisito per accedere al fondo è la residenza o il domicilio in Piemonte. L'entità dell'agevolazione, erogata da Finpiemonte, dipende dalla fascia Isee del lavoratore stesso.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma>



Visite al Museo e ai “crotin” di Calosso

Nel fine settimana del 6 e 7 aprile il Comune di Calosso (At) riapre le porte del Museo “Memorie di Futuro” e dei crotin, grazie alla collaborazione con la Cooperativa Elsa di Canelli. Il servizio di accoglienza turistica sarà attivo da aprile a settembre ogni primo e terzo weekend del mese: il personale preposto sarà presente presso il museo “Memorie di Futuro”, in via Regina Margherita 45, dove i turisti troveranno anche a disposizione un opuscolo con tutte le informazioni per visitare il paese e i percorsi ciclopedonali. Saranno cinque i crotin che si potranno visitare: “Montafia Casa di Plastica” in Piazza Monsignor Bosio, “Zia Tina” in Via Roma, Della Nonna in via Roma, “Casa Irene” in via Regina Margherita, e “Del Teatro” in Piazza Umberto I. Gli orari in cui sarà garantita l'apertura del museo e dei crotin sono i seguenti: aprile e maggio, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16; da giugno a settembre (agosto escluso): dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.30. Inoltre, domenica 7 aprile, è in programma la distribuzione del “Polentone” cucinato dalla Pro loco di Calosso, presso il Salone don Monticone, con possibilità di asporto.

www.comune.calosso.it



Visita ed escursione all'Ecomuseo Cascina Moglioni di Bosio

Domenica 7 aprile, in occasione della Commemorazione dei Martiri della Benedicta, l'Ecomuseo di Cascina Moglioni, a Bosio (Al), sarà visitabile dalle ore 12 alle 17. Alle ore 15 i guardiaparco accompagneranno i visitatori nella consueta passeggiata del Sentiero della Pace, che si sviluppa lungo un itinerario storico-naturalistico tra i più suggestivi del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e ripercorrere i luoghi della Resistenza Partigiana locale e del tragico eccidio nazi-fascista della Benedicta. Uno spazio reale e ideale nel quale i boschi e le montagne diventano autentici luoghi di libertà e di pace. L'escursione partirà dalla cascina Benedicta per terminare all'Ecomuseo dove i partecipanti potranno visitare la cascina (le stalle, il fienile, il ricovero attrezzi, il forno a legna, i muretti a secco e i tetti tradizionali in *scandole* o in *pisanin* e le pertinenze, la *möia* (sorgente dove le donne lavavano i panni) e l'arboreo collezione con meli, peri, susini e castagni per la selezione delle varietà storiche locali. Il costo dell'ingresso e della visita è di 2 euro.

www.areeprotetteappenninopiementese.it/2023/03/29/apertura-2024-ecomuseo-di-cascina-moglioni/



Il festival *Vèrmut!* debutta a Biella

Dal 13 al 21 aprile torna a Biella e in Canavese il festival *Vèrmut!*, un evento diffuso ideato dall'associazione Etnica di Biella che, da oltre venti anni, promuove il dialogo tra le culture, le etnie, le religioni, i generi, le generazioni e i territori curando master, convegni, pubblicazioni ed eventi diffusi. Sin dalla prima edizione *Vèrmut!* è stato impostato sul dialogo tra i territori, con la Strada del Vermouth, un itinerario per vagabondare tra alpeggi, vigne, orti botanici, cantine, distillerie, musei d'impresa, cocktail bar, locali storici, osterie e ristoranti alla ricerca di esperienze, sapori e aromi. L'anteprima del festival si terrà a Biella venerdì 5 aprile con il seminario di design visuale e sensoriale *Punt e Mes, icona dal 1870*, organizzato con il Comune di Biella, con Marco Ponzano, curatore della Collezione Branca di Milano che valorizza l'estetica del marchio Carpano, e Alberto Marchetti, maestro gelatiere in Torino, che presenterà e farà degustare, in esclusiva, lo zabajone al Punt e Mes.

www.comune.biella.it/news/torna-lattesio-festival-vermut



Cuneo, nuova scuola per l'istituto di Borgo San Giuseppe

È in corso in questi giorni l'allestimento del cantiere per l'intervento di costruzione di un nuovo edificio per l'istituto comprensivo di Borgo San Giuseppe, in via Rocca de' Baldi. In un primo tempo sarà realizzato il nuovo edificio nell'area vicina all'attuale scuola secondaria di primo grado, dove ora c'è un campo sportivo. Verranno demoliti la scuola secondaria e la scuola primaria di via San Cristoforo e si sistemano le aree esterne del nuovo edificio, garantendo la continuità delle attività didattiche negli attuali edifici, fino alla messa in servizio del nuovo polo scolastico. La futura scuola è progettata in linea con i nuovi approcci didattici: le aule sono tematiche, allestite con elementi e strumenti specifici secondo le diverse discipline, e sono quindi gli studenti a spostarsi nel cambio d'ora per raggiungere il luogo di lezione, in modo da vivere più pienamente la scuola in tutti i suoi ambienti, senza stare sempre in una sola aula. Il nuovo istituto sarà dotato di 19 aule e potrà ospitare un totale di 463 alunni (255 per la scuola primaria e 208 per la secondaria). L'edificio centrale sarà su tre piani. Al corpo centrale si appoggiano 3 volumi destinati rispettivamente a biblioteca, auditorium e palestra. Questa soluzione limita l'impronta a terra dell'edificio a una superficie coperta totale di 2.230 mq, su un'area di 12.320 mq. Per questo intervento la Città di Cuneo ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del Pnrr. I costi previsti ammontano a 12.600.952 euro. I lavori saranno conclusi entro il 30 giugno 2026.

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/04/04/una-nuova-scuola-per-listituto-comprensivo-di-borgo-san-giuseppe-1.html>



Sabato 13 aprile prevenzione cardiaca al femminile in piazza a Novara

Il Soroptimist International Club di Novara, nell'ambito del progetto "La città che vorrei", rinnova l'impegno verso la salute femminile con "Si fa prevenzione - Si ri-parla di cuore". L'evento, giunto alla sua terza edizione, si focalizza sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari, principale causa di decesso tra le donne in Occidente. La scienza conferma una maggiore vulnerabilità del cuore femminile a queste patologie, con una percentuale di mortalità in Europa che tocca il 43% nelle donne, contro il 38% negli uomini. In Italia, i dati mostrano una prevalenza del 38% nelle donne rispetto al 32% negli uomini. Per contrastare questa tendenza, sabato 13 aprile, in piazza Puccini a Novara, si terrà una giornata di screening gratuito. Le donne potranno sottoporsi a elettrocardiogramma, misurazioni della pressione arteriosa, e test di colesterolo e glicemia, con la supervisione di personale infermieristico qualificato e la revisione dei risultati da parte di cardiologi esperti. L'iniziativa è supportata dal Comune di Novara e realizzata con la collaborazione della Croce Rossa Italiana, che allestirà due ambulatori mobili e una tensostruttura per l'occasione. Le socie del Soroptimist Club forniranno tutte le informazioni necessarie. Le visite si effettueranno dalle 10 alle 13.30 e dalle 14 alle 18, offrendo un'opportunità preziosa per la prevenzione e la consapevolezza della salute cardiaca al femminile.

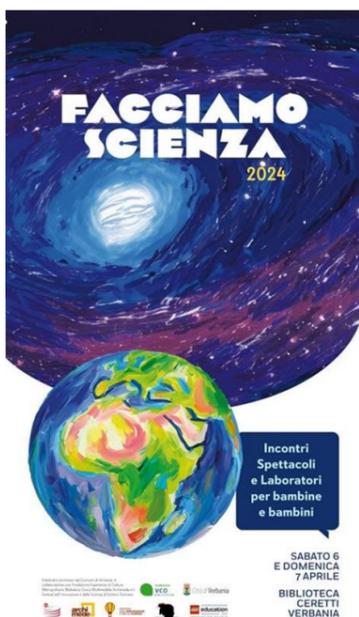
<https://www.comune.novara.it/it/articolo/si-fa-prevenzione/48173>



Mostra alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

Mercoledì 10 aprile, alle ore 16, presso l'Auditorium Vivaldi di piazza Carlo Alberto 5, la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino inaugurerà la mostra *La fuga del tempo un ballo sia. I balletti sabaudi della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino nel centenario della nascita di Mercedes Viale Ferrero*. Nel centenario della nascita di Mercedes Viale Ferrero (1924-2019), studiosa di arti della scena nota a livello internazionale, l'esposizione presenta alcuni tra i documenti più rilevanti delle raccolte della Biblioteca: i codici dei balletti danzati alla corte sabauda al tempo delle due Madame Reali, Maria Cristina di Francia (1606-1663) e Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours (1644-1724). L'esposizione, visitabile fino al 28 giugno, è promossa e organizzata Dipartimento di Studi Storici e Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino – e dalla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, con la collaborazione di Abnut, mAssociazione Amici della Biblioteca.

www.abnut.it



"Facciamo Scienza" a Verbania sabato 6 e domenica 7 aprile

La città di Verbania si prepara ad accogliere la seconda edizione dell'evento "Facciamo Scienza!", previsto per sabato 6 e domenica 7 aprile. La manifestazione, che si svolgerà nella Biblioteca Ceretti, è frutto della collaborazione con la Fondazione Archimede di Settimo Torinese. Il festival si apre sabato 6 aprile con una serie di laboratori interattivi forniti da Lego Education. I più piccoli, dai 5 ai 7 anni, potranno immergersi in attività che promuovono l'educazione al riciclo e la salvaguardia dell'ambiente, mentre i ragazzi tra gli 8 e i 12 anni saranno coinvolti in sfide di costruzione ispirate alle discipline Stem. Nel corso della giornata, i partecipanti avranno anche l'opportunità di incontrare Giorgio Brizio, noto attivista ambientale e autore, che discuterà temi urgenti come la crisi climatica e le migrazioni. La serata si concluderà con un evento aperto a tutti, una dimostrazione-spettacolo focalizzata sull'effetto serra e il suo impatto sui cambiamenti climatici, presentata da Junior Science – Milano – The Original. La domenica, invece, vedrà la riproposizione dei laboratori Lego e un incontro con Andrea Vico, divulgatore scientifico, che esplorerà le sfide poste dalla crisi climatica e le possibili soluzioni per il futuro. Il gran finale sarà alle 17 con "Complotti lunari. Siamo davvero andati sulla Luna?", un appassionante incontro con Paolo Attivissimo, che affronterà i dubbi e le teorie riguardanti le missioni lunari. Tutti gli eventi sono gratuiti, ma si raccomanda la prenotazione anticipata sul sito del Sistema Bibliotecario www.bibliotecheVco.it. Per ulteriori informazioni, è possibile contattare la Biblioteca Civica al 0323-401510.

www.comune.verbania.it



Mnozil Brass, domenica 7 aprile concerto al Teatro Civico di Vercelli

Domenica 7 aprile, alle ore 21, al Teatro Civico di Vercelli, si esibirà la Mnozil Brass, band di ottoni che celebra trent'anni di carriera. Conosciuti per aver unito l'arte della musica a quella della comicità, i membri del gruppo austriaco si esibiranno in "Jubilee - 30 years of Mnozil Brass", uno spettacolo che promette di essere un viaggio attraverso le loro più celebri esibizioni e gag. La Società del Quartetto si pregia di presentare questo evento unico, una celebrazione che va oltre la semplice performance musicale. La Mnozil Brass è rinomata per il suo stile eclettico, che abbraccia generi che vanno dal classico al pop, passando per il folk, sempre con un tocco di umorismo. L'avventura di questi musicisti inizia nel 1992, in un piccolo locale di Vienna, dove si riuniscono per condividere la passione per la musica. Da allora, la loro arte si è evoluta in modo spontaneo, libera da costrizioni, fino a raggiungere palcoscenici internazionali. I biglietti per l'evento sono disponibili alla Società del Quartetto, con prezzi che variano dai 27 ai 40 euro. Per maggiori dettagli o per prenotare, è possibile scrivere una mail a: biglietti@quartettovercelli.it, chiamare il numero 0161.255.575.

www.comune.vercelli.it